

Vivere il paese
FAGAGNA



Comune di Fagagna



CULTURA



Giorno della memoria 2010

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

Fagagna,

Sala Consigliare ore 20.30

Proiezione del film

"Tzigari" una storia Room

*La storia vera di un Rom italiano,
Giuseppe Levakovich.*

(alcune scene sono girate a Fagagna)

Invito

DOMENICA 31 GENNAIO

Fagagna,

Sala Vittoria ore 18.00

"Ciack si gira con...la storia!"

*Lavoro multimediale e teatrale realizzato
da allievi delle terze classi medie di Fagagna.*

Associazione La Manifattura presentano

"Come una rana d'inverno"

*letture, musiche e immagini sulle orme di
Primo Levi.*

Vivere il paese

FAGAGNA



CULTURA

"27 gennaio giorno della memoria"

...Vi invito a partecipare a queste due serate organizzate dal Comune di Fagagna, le ritengo utili per capire meglio ciò che è stato e soprattutto per non dimenticarlo.

Carlo Quagliariò

Ass. alla cultura del com. di Fagagna

Fagagna, Giovedì 28 gennaio Sala Consigliare ore 20,30

"Tzigari, una storia Rom" Film girato in questi mesi, in parte anche a Fagagna e dintorni.

In occasione della "giornata della Memoria" la storia di un Rom italiano che diventa fascista, sfugge alla deportazione nazista e combatte nella Resistenza. Sembra la rocambolesca trama di un film, e invece è la storia vera di Giuseppe Levakovich, detto Tzigari. Il documentario, prodotto da Fabulafilm per Fox Channels Italy e diretto da Paolo Santoni, racconta l'incredibile storia di Levakovich, Rom italiano vissuto a cavallo delle due guerre mondiali, svelando pagine inedite della persecuzione razziale fascista e della partecipazione dei Rom alla guerra di resistenza. Poco si sa dei circa 500 mila zingari che furono uccisi in Europa tra il 1940 e il 1945 e delle migliaia di Rom e Sinti italiani che furono internati nei campi istituiti dal regime fascista.

Ma nella cultura Rom non esiste una memoria scritta, anzi, scrivere delle sofferenze subite è considerato un gesto quasi sacrilego. Tzigari ha fatto eccezione, e negli anni '70 ha deciso di raccontare ai gaje, ai non zingari, ciò che era accaduto, perché l'umanità non dimenticasse. Così è nata la testimonianza di Tzigari, una voce autentica che giunge dall'interno del popolo Rom. Costruito intorno alla sua storia, il documentario offre una prospettiva inedita ed esclusiva della seconda guerra mondiale, gettando una luce nuova su alcune pagine oscure e rimosse della nostra Storia. Le parti di

ricostruzioni e messa in scena del documentario sono interpretate dalla comunità Rom e Sinti di Udine, comunità nella quale vivono parenti diretti di Tzigari e nella quale si trovano alcuni sopravvissuti ai campi di concentramento italiani di Gonars e Tossicia.

Tra di loro: Andrea Levakovich, nipote di Tzigari; Benito Braidic, ex internato a Tossicia, Adamo Rainard, figlio di un sinto tedesco perseguitato dai nazisti nonché nipote del grande chitarrista jazz Django Reinhardt.

Fagagna, Domenica 31 gennaio Sala Vittoria ore 18,00

L'Istituto comprensivo di Fagagna presenta un lavoro multimediale e teatrale realizzato da allievi delle classi terze della medie, nell'ambito dei laboratori del tempo prolungato, dal titolo **"Ciack si gira con...la storia!"**, con una sorpresa nel finale.

In questo laboratorio gli allievi hanno approfondito il tema dell'olocausto e sono venuti a conoscenza di altri genocidi avvenuti nel '900. Gli insegnanti li hanno aiutati a capire che cos'è e come si instaura il totalitarismo ed a sentire che cosa provino altri ragazzi che in altre epoche, ma anche in altri attuali luoghi del mondo, vengono perseguitati e privati del loro diritto a vivere una giovinezza serena. Che cosa si provi ad essere discriminati perché diversi, di altra razza o più deboli. Si apre così la strada all'empatia, ossia alla condivisione dei sentimenti, delle emozioni e del dolore provato da altri, senza la quale non si può interiorizzare un profondo rispetto per ogni essere umano, al di là delle differenze. Per questo è necessario che la storia diventi emozione, e segni, diventando vita.

L'associazione culturale "La Manifattura" presenta: "Come una rana d'inverno"

letture, musiche e immagini sulle orme di Primo Levi
Un lavoro con più di 60 repliche in diverse regioni d'Italia, un reading letterario-musicale, che ha come ispirazione principale la figura di Primo Levi. Segnato dall'esperienza del lager nazista, Levi non si è sottratto ad un ruolo civile di dolente ed energica coscienza critica, raccontando nei suoi libri sofferenze, disperazioni e speranze, la sua storia. Il titolo, "Come una rana d'inverno" è tratto da un significativo verso di una famosa poesia di Levi.

Un percorso di fotografie, letture, video e musica dal vivo per raccontare la storia personale di Primo Levi e diventi raccontare e significare la Storia, omaggio alle vittime della tragedia condannata, e insieme monito e sprone alle attuali generazioni per i tempi presenti.